

Si infilano in corazze a forma di flaconi di latte al cioccolato, sfidano la bruma mattutina delle lande tedesche e bussano ai cancelli delle multinazionali per consegnare ai dirigenti il "bignè d'oro", beffarda statuetta che premia gli alimenti dalla pubblicità più ingannevole. Coordinano campagne di protesta a suon di email contro gelati, succhi di frutta, piatti industriali zeppi di aromi e coloranti. Sono i Foodwatch, un gruppo di attivisti con sede a Berlino che spesso ha fatto innervosire la lobby dell'industria alimentare tedesca e ha spinto più di una volta il governo dei Land a intervenire, e le aziende a ritirare dei prodotti dal mercato. La loro attività è iniziata nel 2003, sotto la guida di Thilo Bode, presidente per 12 anni di Greenpeace Germania, politico, sociologo e pamphlettista, ora di nuovo in libreria con Die Essensfälscher (S. Fischer), "I falsificatori del cibo", un libro-denuncia che raccoglie e smaschera le bugie, i raggiri, le tecniche della pubblicità ingannevole, la grande bolgia delle etichette di certi prodotti su cui si legge una quantità imbarazzante di additivi, coloranti e aromi, zuccheri e grassi.(...)

L'articolo:

<http://dweb.repubblica.it/dweb/2010/11/20/attualita/attualita/127tox720127.html>

Siti sull'argomento:

<http://www.foodwatch.de/>

[http://www.abgespeist.de/ueber\\_uns/index\\_ger.html](http://www.abgespeist.de/ueber_uns/index_ger.html)

\* \* \*

Sulle merendine italiane:

[http://www.fabiomanzione.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=1747:merendine-italiane&catid=112:nutrizione&Itemid=104](http://www.fabiomanzione.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1747:merendine-italiane&catid=112:nutrizione&Itemid=104)